INDICE

CAI	PITO	LO PRIMO	
ASF	ETT	I GENERALI	15
1.	Qua	dro generale e riferimenti normativi	15
2.	I soggetti obbligati alla presentazione degli elenchi Intrastat		
	2.1	La disciplina dal 1/1/2010 al 31/12/2017	20
	2.2	Le novità in vigore dal 2018	21
3.	La struttura degli elenchi		26
	3.1	Frontespizio (Intra 1 e Intra 2)	28
	3.2	La sezione 1 (Intra 1-bis e Intra 2-bis)	32
	3.3	La sezione 2 (Intra 1-ter e Intra 2-ter)	33
	3.4	La sezione 3 (Intra 1-quater e Intra 2-quater)	34
	3.5	La sezione 4 (Intra 1-quinquies e Intra 2-quinquies)	35
4.	Operazioni coinvolte ed operazioni escluse		
	4.1	Le cessioni intracomunitarie di beni	37
		Focus – Il requisito dell'uscita dal territorio nazionale – prassi e giurisprudenza	40
		Focus - La buona fede del fornitore	47
		Focus - Il requisito dell'uscita e del Vies nelle proposte di regolamentazione dal 2019	49
		Focus - Operazioni assimilate, non assimilate e altre cessioni particolari	53
	4.2	Gli acquisti intracomunitari di beni	58
		Focus - Operazioni assimilate, non assimilate e altri acquisti particolari	59
	4.3	Le prestazioni di servizio	64
	4.4	Cessioni e prestazioni accessorie	77
	4.5	Il momento di effettuazione dell'operazione	79
		Tavola 1 - Momento di effettuazione delle cessioni intracomunitarie di beni	80
		Tavola 2 - Momento di effettuazione degli acquisti intracomunitari di beni	81
		Tavola 3 - Momento di effettuazione dei servizi	83
	4.6	Competenza Intrastat (momento dell'inserimento delle operazioni negli elenchi)	87
		Tavola 1 - Termini di registrazione delle fatture attive	96
		Tavola 2 - Differenza fra autofattura ed integrazione	101
		Tavola 3 - Termini di registrazione delle fatture passive	102
		Tavola 4 - Tecnica applicativa reverse charge nelle operazioni con l'estero	103
		Tavola 5 - Ecomplificazioni (casi 2012 a 2013 a confronto)	105



	4.7	Novità 2013: estensione (quasi generalizzata) dell'obbligo di fatturazione delle	
		operazioni extraterritoriali	107
	4.8	Fatturazione e reverse acquisti da non residenti identificati (risoluzione 21/E/2015)	114
5.	Peri	odicità degli elenchi	120
	5.1	Definizione periodicità dal 2010 al 2017	120
	5.2	Definizione periodicità dal 2018 ed il (controverso) principio di indipendenza delle	
		categorie	122
	5.3	Cambio di periodicità "progressiva": da trimestrale a mensile	127
	5.4	Cambio di periodicità "regressiva": da mensile a trimestrale	130
6.	Mod	lalità di presentazione esclusivamente telematica	131
	6.1	Modalità di abilitazione al sistema telematico doganale	131
	6.2	Modalità di abilitazione al fisco telematico	132
	6.3	Presentazione tramite soggetto delegato	133
7.	Scac	lenze e sanzioni	135
	7.1	Presentazione di più elenchi riferiti allo stesso periodo	135
	7.2	Intrastat in scadenza nei giorni festivi	136
	7.3	Intrastat in scadenza di sabato (novità D.L. 70/2011)	136
	7.4	Intrastat relativi a luglio	136
	7.5	Disposizioni transitorie relative ai primi elenchi del 2010	136
	7.6	La ritardata presentazione dei primi elenchi 2010	138
	7.7	La vicenda 2017 della soppressione e ripristino degli Intra 2	139
	7.8	Violazioni di natura fiscale e ravvedimento omessa/ritardata presentazione Intrastat	140
	7.9	Violazione di natura statistica	142
8.	Le p	partite Iva ed il Vies	144
	8.1	Il sistema autorizzatorio italiano all'effettuazione di operazioni intracomunitarie	144
		Tavola 1 - Modalità di manifestazione e di retrocessione	146
		Tavola 2 - Manifestazione in sede di apertura della partita Iva	148
		Tavola 3 - Istanza da presentare all'Ufficio (procedura ante novità 15/12/2014)	
		Tavola 4 - Istanza per la retrocessione dal Vies (ante novità in vigore dal 15/12/2014)	149
		Tavola 5 - Istanza on-line per inclusione o esclusione dal Vies	150
	8.2	Problematiche per il soggetto nazionale non inserito nel Vies	150
		Tavola 1 - Operazioni attive in mancanza di inserimento nel Vies	.152
		Tavola 2 - Quadro sinottico degli acquisti intracomunitari del soggetto nazionale	
		no Vies	159
	8.3	Controllo del codice identificativo del cessionario comunitario	161
		Tavola 1 - Verifica tramite il sito dell'Agenzia delle Entrate	
	8.4	Controlli sullo status del committente estero (Regolamento UE n. 282/2011)	
		Tavola 1 - Quadro di sintesi verifica status e qualità del committente	



CAPITOLO SECONDO

GLI	I ELENCHI INTRA BIS	179
1.	Il contenuto in sintesi	179
	1.1 Le novità in vigore dal 2010	180
	1.2 Le semplificazioni e le novità dal 2018	180
2.	Compilazione fiscale e/o statistica degli Intra-bis	181
	2.1 Compilazione sia della parte fiscale che di quella statistica	
	2.2 Compilazione della sola parte fiscale (a prescindere dalla periodicità): casi particolari	
	2.3 Compilazione della sola parte statistica	
3.	Merci escluse dalla rilevazione statistica	186
4.	Soggetti esonerati dalla compilazione del valore statistico, condizioni di consegna e	
	modalità di trasporto	190
5.	Codice identificativo della controparte (codice Iso e struttura del numero identificativo)	
6.	Ammontare delle operazioni in euro e degli acquisti in valuta dello Stato estero	
7.	Natura della transazione	
8.	Nomenclatura combinata	199
9.	Massa netta e Unità supplementare	200
10.	Valore statistico	
11.	Condizioni di consegna	203
12.	Modo trasporto	205
13.	Paese di destinazione e provincia di origine o paese di provenienza, paese di origine	
	e provincia di destinazione	207
14.	Arrotondamento dati di alcune colonne	
15.	Aggregazione dati	209
CAI	PITOLO TERZO	
GLI	I ELENCHI INTRA <i>QUATER</i>	211
1.	Il contenuto in sintesi	211
	1.1 Le semplificazioni dal 2015	211
	1.2 Le semplificazioni e le novità dal 2018	213
2.	Codice identificativo della controparte (codice Iso e struttura del numero identificativo)	215
3.	Ammontare delle operazioni in euro e degli acquisti in valuta dello Stato estero	216
4.	Data e numero fattura: precisazioni	217
5.	Codice di servizio: precisazioni ai fini dell'individuazione	218
6.	Modalità di erogazione del servizio: precisazioni	220
7.	Modalità di pagamento/incasso: precisazioni	221
8.	Paese di pagamento: precisazioni	224
9.	Arrotondamento dati in euro	
10.	Aggregazione dati (dal 2015)	226



CAPITOLO QUARTO

LE	CESSIONI E GLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI	227
1.	Le operazioni interessate e gli elenchi coinvolti	
2.	Esempi	228
	Esempio 4.2.1 - Cessioni di beni (ipotesi di soggetto mensile e di soggetto trimestrale)	228
	Esempio 4.2.2 - Cessioni a soggetto <i>black list</i> (comunicazione ax articolo 1 D.L. 40/2010	
	eliminata dal 2016)	232
	Esempio 4.2.3 - Cessione con fattura di acconto	234
	Esempio 4.2.4 - Cessione con fattura anticipata	
	Esempio 4.2.5 - Fattura anticipata per motivi tecnico aziendali	
	Esempio 4.2.6 - Acquisto di beni (ipotesi di soggetto mensile e di soggetto trimestrale)	
	Esempio 4.2.7 - Acquisto di beni immessi in libera pratica in altro Paese comunitario con	
	prosecuzione verso l'Italia – fornitore extra UE con identificazione nella Comunità	244
3.	Particolarità nelle triangolazioni	
4.	Esempi	
	Esempio 4.4.1 - Triangolare nazionale verso Comunità	
	Esempio 4.4.2 - Triangolare comunitaria (IT primo cedente)	
	Esempio 4.4.3 - Triangolare comunitaria (IT promotore)	
	Esempio 4.4.4 - Triangolare comunitaria (IT destinatario finale)	
	Esempio 4.4.5 - Triangolare con cessionario UE e consegna extra UE (IT primo cedente)	
	Esempio 4.4.6 - Triangolare con cessionario extra UE e consegna nella UE	
	(IT primo cedente)	256
	Esempio 4.4.7 - Triangolare con R.F. in Italia di soggetto extra UE e consegna nella UE	
	(IT primo cedente)	257
	Esempio 4.4.8 - Acquisto da soggetto Ue che veicola la fatturazione tramite R.F. in Italia –	
	merce che parte dalla UE	259
	Esempio 4.4.9 - Acquisto da soggetto Ue che veicola la fatturazione tramite R.F in Italia –	
	merce che parte da IT	261
	Esempio 4.4.10 - Acquisto da soggetto Ue di merce che arriva in IT da Paese extra UE	
	(IT importatore)	262
	Esempio 4.4.11 - Acquisto da soggetto extra UE di merce che parte da Paese UE (IT	
	destinatario)	263
	Esempio 4.4.12 - Vendita a cessionario comunitario UE di merce che parte da Paese	
	extra UE (IT promotore)	264
	Esempio 4.4.13 - Vendita a cessionario extra UE di merce che parte da Paese Ue	
	(IT promotore)	265
5.	Criticità nelle triangolazioni senza effetto traslativo immediato	
6.	Criticità nelle triangolazioni con due cessionari nello stesso Stato membro	
	(casi Eth, Emag e Kreuzmayr)	269



7.	Criticità nelle cessioni a catena con servizi ante spedizione (caso Toridas)	273
8.	Criticità nelle cessioni a catena quadrangolari	
CA	PITOLO QUINTO	
	LAVORAZIONI INTRACOMUNITARIE	281
1.	Individuazione delle lavorazioni e gli elenchi interessati	
2.	Lavorazioni e cessioni intracomunitarie (forniture complesse)	
3.	Precisazioni riguardanti la compilazione degli Intra-bis per le lavorazioni	
4.	Esempi	
	Esempio 5.4.1 - Beni in conto lavorazione passiva (ipotesi variabili a seconda della	
	periodicità e della soglia di arrivi/spedizioni)	290
	Esempio 5.4.2 - Beni in conto lavorazione attiva (ipotesi variabili a seconda della	
	periodicità e della soglia arrivi/spedizioni)	297
5.	Le lavorazioni con triangolazione	
6.	Esempi	305
	Esempio 5.6.1 - Triangolazione per sola lavorazione (ipotesi varie)	305
	Esempio 5.6.2 - Triangolazione con cessione e lavorazione commissionata dal cessionaro	
	(ipotesi varie)	310
7.	Criticità se i beni lavorati non tornano al committente (caso Dresser Rand)	314
8.	Criticità se i beni ceduti vengono lavorati nel Paese del cessionario (caso Fonderie 2A)	317
CA	PITOLO SESTO	
GL	I ALTRI SERVIZI	319
1.	I servizi coinvolti e gli elenchi interessati	319
2.	I servizi esclusi	319
3.	Esempi	320
	Esempio 6.3.1 - Riparazione veicolo	320
	Esempio 6.3.2 - Intermediazioni rese	322
	Esempio 6.3.3 - Intermediazioni ricevute	325
	Esempio 6.3.4 - Intermediazioni ricevute da prestatore black list.	327
	Esempio 6.3.5 - Trasporti resi	329
	Esempio 6.3.6 - Trasporti resi a committente black list	330
	Esempio 6.3.7 - Acquisto servizi di trasporto beni	333
	Esempio 6.3.8 - Acquisto viaggi aerei tramite internet (trasporto persone)	334
	Esempio 6.3.9 - Acquisto antivirus tramite internet (e-commerce diretto)	
	Esempio 6.3.10 - Leasing auto	338
	Esempio 6.3.11 - Consulenza a uso professionale e consulenza a uso privato	
	Esempio 6.3.12 - Pasti e alberghi	343
	Esempio 6.3.13 - Servizi ricevuti in occasione di un'esposizione fieristica	344



CAPITOLO SETTIMO

RE T	L'TIFICHE E RIMEDI	347	
1.	Le note di variazione e gli Intrastat	347	
2.	Il modello Intra-ter - regole di compilazione	349	
3.	Il modello Intra-quinquies - regole di compilazione	350	
4.	Le righe omesse	350	
5.	Mancanza temporanea del codice identificativo della controparte e compilazione		
	dell'Intrastat	351	
6.	Gestione rettifiche per società fuse o incorporate	351	
7.	Esempi		
	Esempio 7.7.1 - Sconto su acquisto intracomunitario		
	Esempio 7.7.2 - Reso di merce su acquisto intracomunitario		
	Esempio 7.7.3 - Reso di merce con contestuale vendita ad altro cliente in Stato membro		
	Esempio 7.7.4 - Errata fatturazione in art.41 di cessione interna		
	Esempio 7.7.5 - Nota di addebito spese di trasporto relative alla cessione	354	
	Esempio 7.7.6 - Variazioni in diminuzione su servizi resi	355	
	Esempio 7.7.7 - Cancellazione riga relativa ad un servizio erroneamente comunicato .	357	
CAF	PITOLO OTTAVO		
CAS	SI PARTICOLARI	359	
1.	Gli stampi per la fabbricazione		
	1.1 Contratto unico d'appalto	359	
	1.2 Sviluppo stampi	359	
2.	Gli scambi soggetti al regime del margine		
	Tavola 1 - Beni per i quali trova applicazione il regime del margine		
	Tavola 2 - Tabella allegata al D.L. 41/1995		
3.	Enti no profit		
	3.1 Caso A: Enti non soggetti passivi che non sono titolari di partita Iva	363	
	3.2 Caso B: Enti non soggetti passivi che realizzano acquisti intracomunitari di		
	beni "sopra soglia" (oppure che optano per pagare l'Iva in Italia)	363	
	3.3 Caso C: Enti soggetti passivi Iva (vale a dire quelli che svolgono anche un'attivi	tà	
	commerciale principale o secondaria)	364	
	3.4 Le novità dei modelli di dichiarazione Intra 12 e 13	364	
4.	Soggetti con Iva indetraibile, produttori agricoli ed enti	367	
5.	Vendite a distanza nel B2C		
	Tavola 1 - Soglie regime vendite a distanza nella Comunità		
6.	Beni soggetti ad accisa		
7.	Soggetti in franchigia, contribuenti minimi e forfetari	371	



	7.1	Contribuenti ordinari che intrattengono rapporti con operatori UE che rientrano	
		nel regime di franchigia delle piccole imprese	371
	7.2	I contribuenti minimi nazionali e le differenze con i nuovi forfetari 2015	373
		Tavola 1 - Quadro sinottico operazioni con le piccole imprese in franchigia	375
		Tavola 2 - Soglie dei regimi delle piccole imprese nella Comunità	377
8.	Prin	cipato di Monaco	378
9.	Ope	razioni con San Marino	379
10.	Intra	astat e comunicazione black list (soppressa dal 2016): sovrapposizioni e differenze	383
11.	Nav	i, aeromobili, merci fornite o provenenti da impianti in alto mare, prodotti del mare,	
	veice	oli spaziali	388
12.	Acq	uisti intracomunitari di veicoli e misure antifrode	390
13.	Acq	uisti intracomunitari subordinati a garanzia	401
14.	Cess	sioni a destino (beni installati, montati o assiemati dal fornitore)	403
15.	Invii	scaglionati e impianti industriali	404
16.	Imn	nissione in libera pratica con prosecuzione verso altro Stato membro (regime 42)	405
17.	Cess	sione con introduzione nei depositi fiscali Iva ex articolo 50-bis	407
18.	Altr	i casi particolari affrontati dalla prassi	408
	18.1	Conto deposito, consignment stock (call-off stock), tentata vendita, nolo e altre	
		movimentazioni non traslative	408
	18.2	Altri casi particolari	415
API	PENE	DICE	417
Estr	atto ta	ıbella CPA 2008	417
Elen	ico pa	esi <i>black list</i>	455

